

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' stato liberato il miliardario Getty rapito tre mesi fa?

A pag. 5

Nell'incontro di Vienna «no» di Kreiski alle richieste della Meir

A pag. 11

Mobilizzazione delle forze democratiche in tutto il mondo per salvare la vita del segretario del PC cileno

Infame processo fascista a Corvalan

con accuse che comportano anche la pena di morte

E' imputato di tradimento per aver «seguito una dottrina straniera», sovversione, violazione della legge sul controllo delle armi e di aver «usato fondi statali a favore del partito» - 15 persone fucilate a Santiago

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Le proposte del PCI per il Mezzogiorno e per far uscire l'Italia dalla crisi

Necessità di una seria linea anti-inflazionistica - Priorità assoluta deve essere data al problema del Sud - Rivedere a favore di tutte le regioni meridionali le decisioni di spesa - Un nuovo ruolo delle Partecipazioni statali anche nel campo agricolo - Blocco di fitti, disdette e sfratti finché non sarà fissato l'equo canone - Indispensabile una lotta forte e ampia della classe operaia e dei lavoratori



SANTIAGO - Due giovani fermati e costretti a terra dai militari armati di mitra durante un rastrellamento in città

La Direzione del PCI ha emesso la seguente risoluzione sulla situazione economica e sulle misure che i comunisti propongono per il Mezzogiorno e per far uscire il paese dalla crisi: 1) La situazione economica dell'Italia è oggi il miglioramento congiunturale seguito alla caduta del governo Andreotti - si presenta nuovamente pesante e preoccupante. L'aumento del prezzo della benzina e del gasolio non solo grava direttamente sui redditi di grandi masse di operai e lavoratori già duramente colpiti dall'inflazione, ma è in contrasto con una linea anti-inflazionistica, per di più intervenendo nel delicato momento di passaggio da un regime di blocco a un regime di controllo manovrato dei prezzi. Nessun provvedimento è stato adottato - al di là di un semplice impegno per l'avvenire - per ciò che riguarda la riorganizzazione e il controllo pubblico democratico del settore petrolifero (rifornimento del greggio, raffinazione, rete distributiva, ecc.); necessitano invece sussidi di occupazione sociale, di famiglia, di credito e per ragioni economiche, e per essenzialmente esigenze di risanamento democratico. Da un lato, dunque, il primo atto del governo, in questa difficile ripresa dopo le misure congiunturali dell'estate, è stato l'aumento del prezzo della benzina; dall'altro, nessun provvedimento è stato ancora adottato per elevare i redditi più bassi (pensioni, minime sussidi di disoccupazione, assegni familiari). Intanto, la restrizione del credito e il suo alto costo hanno aperto gravi problemi per le piccole e medie aziende, mentre si accentuano - con il tipo di ripresa in atto - l'esodo dal Sud e la congestione al Nord. Il colera nel Mezzogiorno ha messo a nudo non solo una emergenza sanitaria, ma una drammatica emergenza economica e sociale. Il governo deve esigere interventi di ben altra consistenza di quelli annunciati. La situazione di Napoli, di Bari, di tutto il Mezzogiorno ha raggiunto un tale grado di gravità, che è intollerabile per le popolazioni meridionali, compromette ormai l'intero sviluppo economico e civile dell'Italia e il suo stesso inserimento nel contesto europeo, nonché il suo prestigio presso ogni nazione civile. Certo, dopo la caduta del governo di centro-destra - grazie, soprattutto, al mutamento del quadro politico generale, del clima politico - si è avuto un temporaneo miglioramento: la produzione industriale ha registrato una ripresa; l'aumento dei prezzi è stato contenuto; la lira ha recuperato credito sul mercato internazionale. Anche da questi dati, del resto, noi abbiamo tratto la conferma di quanto siano state giuste la lotta contro il centro-destra per un'inversione di tendenza e la opposizione di tipo di verso» dichiarata e seguita dal nostro partito nei confronti del nuovo governo: un'opposizione ispirata alla consapevolezza della gravità dei problemi e della profondità della crisi del Paese, che tende a superare ogni momento di attesa e a incalzare il governo, concentrando la pressione politica e dei movimenti di protesta e di lotta attorno ad iniziative e proposte positive. Oggi è giunto il momento in cui - anche per i ritardi e l'inadeguatezza dell'azione governativa - si è di nuovo a una stretta. Si devono affrontare i nodi strutturali, i problemi di fondo dello sviluppo nazionale. Ci troviamo nella necessità di compiere scelte difficili, ma irrinunciabili, per ciò che riguarda il bilancio dello Stato e la finanza pubblica; per ciò che

I comunisti denunciano le gravi carenze dell'azione governativa

Ribadite le richieste alla Camera per le regioni colpite dal colera

Reichlin: rinnoviamo il nostro impegno a portare avanti la battaglia meridionalista - Insoddisfante risposta di Gui - Le proposte del PCI per misure sanitarie ed economiche - Caso di colera nel Casertano

Il dramma economico, sociale e sanitario del Mezzogiorno è nuovamente echeggiato ieri alla Camera in occasione del dibattito sull'infezione di colera: un dibattito che ha visto, accanto alla documentata denuncia della situazione e delle responsabilità politiche da parte dei comunisti, l'ammissione di un fallimento da parte di esponenti della maggioranza, una risposta del ministro della Sanità che ha sostanzialmente eluso il nodo politico che il colera ha riproposto e infine un indegno tentativo di demagogia antidemocratica da parte dei fascisti. Il ministro si è dilungato nella ricostruzione tecnica dell'infezione e delle misure adottate dal suo dicastero confidando nella parte terminale del discorso alcuni generici accenni alle questioni economiche e sociali. E' derivata da questo carattere della risposta del ministro la profonda insoddisfazione che il compagno Reichlin ha espresso a nome degli interpellanti comunisti. Una insoddisfazione che muove anzitutto dal fatto che il governo si è mosso male e caoticamente nel momento dell'emergenza, e dall'impressione che esso non abbia capito la natura vera del dramma che ha colpito le popolazioni meridionali. Il colera non è affatto debellato, come dimostra l'isolamento del v. brione in più località anche negli ultimi giorni. Che cosa fare? I comunisti non chiedono di risolvere in un sol colpo una situazione provocata da decenni di em...

(Segue a pagina 2)

Indagine sul provocatorio annuncio del foglio laurino

La Procura di Napoli ha aperto un procedimento contro il giornale «Roma» per il provocatorio e minaccioso annuncio di imminente e gravissimi incidenti nella città. L'iniziativa presa nei confronti del direttore del foglio laurino, La polizia insiste a escludere implicazioni politiche nella vicenda della dinamite sotto il ponte A PAG. 2

Oggi confronto fra governo e Regioni sul bilancio '74

Oggi a Roma si svolgerà un incontro fra i rappresentanti delle Regioni e il Governo per il bilancio 1974. Alla vigilia del confronto un importante documento è stato votato da PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, PLI del Consiglio dell'Emilia Romagna per una formula modifica dei criteri di spesa e per una valorizzazione del ruolo delle Regioni A PAG. 2

OGGI i VIP. ... per avere, nella sua qualità di presidente della Edison prima e della Montedison dopo, esposto fra i due documenti, in altri comunicazioni: sociali fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della società inserendo nell'attivo voci da eliminare, come impianti industriali inattivi e omettendo di farvi apparire insenti proventi sociali. Il secondo addebito mosso a Valero, e ad altri sette imputati era quello di essersi appropriati di ingenti somme di denaro». Queste righe si potevano leggere ieri sul «Corriere della Sera», il quale ci dà una notizia che l'ing. Valero è stato interrogato dal giudice per gli addebiti sommarmente suditi, e voi vi immaginate che un uomo imputato di bancarelle come queste, sia stato fatto uscire, per essere portato davanti al magistrato inquirente, da un orrendo carcere dove non c'è che rumore di calce e urla di galeotti torturati. Questa supposizione dovrebbe apparire realistica e proporzionata, se si pensa a ciò che regolarmente succede ai poverelli che rubano una arancia o vendono un comò pignorato; anch'essi come l'ing. Valero, fino alla pronuncia della sentenza sono soltanto imputati, ma tra questi e quel...

Lanciato dall'Associazione «Salvador Allende» Appello per sostenere la resistenza in Cile

L'Associazione Italia-Cile «Salvador Allende», di fronte al tragico colpo di stato militare che ha posto fine al processo costituzionale e democratico in corso nel paese, ha deciso di lanciare un appello di mobilitazione al fine di costituire un punto di riferimento e di coordinamento di tutte le iniziative, e diventare un luogo di promozione di attività solidali con il popolo cileno in lotta contro il fascismo e per la riconquista della democrazia e della libertà del Cile. A tal fine l'Associazione si prefigge attualmente i seguenti scopi: coordinamento e raccolta di tutte le informazioni reperibili (stampa, materiale filmato, testimonianze, documenti, comunicati, ecc.) da mettere a disposizione delle organizzazioni democratiche e dell'opinione pubblica nazionale e internazionale; raccolta di fondi e di tutto quanto sarà necessario alla lotta del popolo cileno; solidarietà attiva ai profughi cileni e latino-americani ai quali l'Italia potrà offrire asilo e lavoro; collegamento con associazioni e comitati analoghi europei, latino-americani e di altri paesi per collaborare con iniziative comuni a questo impegno. Pertanto il comitato promotore chiama le forze democratiche e interviene in ogni sede per rendere operante la solidarietà con il popolo cileno e ottenere che l'Italia manifesti in modo concreto la sua condanna al colpo di stato e si dissoci da ogni legame con la giunta militare. L'appello è firmato da Giuseppe Alberigo, Piero Bassetti, sen. Lello Basso, on. Luigi Berlinguer, prof. Carlo Bo, on. Gilberto Bonalumi, Ignazio Buttitta, sen. Franco Calamandrei, avv. Guido Calvi, Giancarlo Codignani, Ignazio Deleghi, Eno Egoli, on. Mauro Ferri, avv. Alberto Filippi, on. Carlo Fracanzani, Emilio Gabaglio, avv. Gino Gianni, Marcello Ghisenti, Renato Guttuso, on. Giordana Ariani Levi, on. Riccardo Lombardi, Luigi Mariotti, on. Alessandro Natta, on. Azo Novella, Gian Piero Orsello, on. Gian Carlo Pajetta, sen. Ferruccio Parrì, Piero Pratesi, Franco Saltarelli, on. Renato Sandri, prof. Pasquale Saraceno, on. Sergio Segre, Padre Davide Turoldo. Le adesioni all'appello e gli aiuti al popolo cileno in lotta vanno indirizzati alla sede dell'Associazione Italia-Cile «Salvador Allende», Piazza della Pietra, 26, Roma, telefono 681.703.

Domani comincia il «mese di solidarietà»

Il movimento giovanile della DC, la FGCI, la FGSI, la FGR e la Gioventù Alleanza hanno diffuso il seguente documento: «Accogliendo e facendo proprio l'appello lanciato dalla Conferenza di solidarietà con il Cile della gioventù democratica di tutta Europa svoltasi a Parigi il 22 settembre scorso, le organizzazioni giovanili sottoscrivono, per esprimendo valutazioni e giudizi diversi sui tragici avvenimenti del Cile, e consapevoli della necessità di un approfondito dibattito e confronto che coinvolga tutta la gioventù democratica italiana, promuovono un Comitato nazionale unitario allo scopo di stimolare, coordinare e rafforzare le iniziative di solidarietà e di lotta di cui hanno bisogno la gioventù e il popolo del Cile nella resistenza e nella lotta contro la giunta militare fascista. Il Comitato italiano, mentre invita le forze politiche e sindacali antifasciste e antimperialiste a sostenere la sua attività, e la gioventù a costituire anche in ogni regione, provincia e comune, comitati unitari, aperti alla adesione delle organizzazioni democratiche giovanili - si impegna a supportare dal 1° ottobre al 1° novembre, come azione negli altri Paesi d'Europa, un «Mese di solidarietà con il Cile» e a concluderlo - per rilanciare l'iniziativa in forme nuove e accogliendo così l'indicazione contenuta nell'appello di Parigi - con una manifestazione europea giovanile che avrà luogo in Italia, a Torino, il 18 novembre prossimo. Il Comitato italiano fa appello alla gioventù perché tutte le iniziative di lotta siano volte a mettere fine immediatamente al massacro dei militanti e dei simpatizzanti di «Unità Popular» e a salvare la vita di Luis Corvalan e di tutti i patrioti, e a sostenere la lotta dei resistenti cileni e isolare politicamente e moralmente la giunta fascista e i suoi complici. Il governo italiano non deve riconoscere il governo fantoccio di Pinochet; il ripristino della libertà e delle istanze costituzionali democratiche in Cile non può essere opera di chi si è macchiato le mani di sangue, assassinando il presidente Allende, di chi, come i nazisti, brucia le opere del grande poeta Pablo Neruda, e si passa solo attraverso la resistenza e la lotta per rovesciare e battere la giunta militare. I giovani italiani che, dal giorno in cui i generali traditori hanno puntellato alla schiena la demagogica cilena, hanno già espresso in tante occasioni la loro dura condanna per il colpo di stato, vogliono riaffermare il loro impegno perché nessuno possa tacere e far scendere un velo di silenzio sulla tragedia del Cile fino a quando il popolo cileno non avrà ripreso il cammino della democrazia. Il Cile non è solo! La gioventù italiana e il popolo cileno!».

Piccoli per la salvezza del compagno Corvalan

Il presidente del gruppo parlamentare dc della Camera, on. Flaminio Piccoli, ha denunciato le persecuzioni in Cile e in particolare i pericoli per la vita del compagno Corvalan, prigioniero dei golpisti. «Dobbiamo chiedere - ha detto - che la giunta militare si fermi, dimanzi ad atti che sono inique e irrimediabili, che trasformano in una triste beffa la dichiarazione di «ritorno alla normalità» pronunciata in questi ultimi giorni dal nuovo regime cileno». Un appello per la salvezza di Corvalan e di tutti gli altri patrioti minacciati di morte è stato lanciato da un gruppo di settanta intellettuali, scrittori, registi e attori grafici, musicisti A PAG. 12

Direzione PCI. La Direzione del PCI è convocata per martedì 9 ottobre alle ore 18.